



Scaip

OPERE MAI BANALI

mento” e “stima”. Sono parole semplici, ma piene di gioia. Giungono da lontano, dalle missioni che attraverso Scaip hanno potuto costruire chiese, case, scuole, ambulatori, distribuire pane e sapere; da quanti hanno sperimentato il valore della solidarietà, i piccoli e grandi gesti racchiusi nelle donazioni e nelle condivisioni... Ogni espressione ha il sapore del miele e la freschezza dell’acqua di montagna. E questo basta per guardare al futuro con rinnovate motivazioni e moltiplicati entusiasmi.

Al di là delle emozioni, però, è il caso di dire che proprio dalla constatazione e dalla verifica delle potenzialità che Scaip ha messo in campo, emerge forte l’esigenza di veder crescere una rete di collaborazioni e di disponibilità sempre più adeguate e sempre più capaci di tradurre le risorse in azioni mirate sia alla realizzazione dei progetti materiali, sia alla formazione di nuovi soggetti capaci di educare alla mondialità e di guidare lo sviluppo omogeneo ed integrale dei popoli.

I cardini su cui poggia il quotidiano impegno di Scaip sono la promozione umana e sociale dei popoli attraverso la condivisione e la partecipazione alle loro vicende così da poter guardare al futuro con qualche margine di ragionevole speranza. Trent’anni fa l’entusiasmo sopperì alla carenza di mezzi e diede il via ad una fantastica avventura della quale, oggi, lo Scaip continua a rendere testimonianza. In trent’anni è stato distribuito tanto, tutto quello che si è raccolto attraverso amici generosi e con il ricorso ai canali di intervento previsti dalle Istituzioni pubbliche italiane ed internazionali; tanto è stato fatto, costruito, regalato, ammodernato. Sono stati sistematicamente preparati i giovani

al lavoro e alla vita, aiutato anziani e famiglie a guardare oltre l’orizzonte della disperazione, delle malattie e del sottosviluppo. In cambio Scaip ha ricevuto, in misura straordinaria, l’adesione di tanti: dei giovani innamorati della vita e disposti a mettersi in gioco per assicurarla ai tanti disperati che popolano il mondo della povertà e dell’abbandono; dei volontari, che considerano Patria il mondo del sottosviluppo, che credono nella gioia suscitata dal poter donare tempo e fatiche, che vogliono regalare felicità e speranza.

I volontari e i tanti che partecipano all’attività di Scaip, consentono di guardare al futuro con rinnovato impegno e con la certezza di poter assumere nuove responsabilità ed iniziative sempre più puntuali laddove i bisogni sono più evidenti. E mentre la festa dei trent’anni incalza, Scaip è già pronto ad assumere altri oneri, a investire su nuove iniziative, a continuare a fare la sua parte: dove la fame e la sete uccidono la speranza, dove inondazioni e terremoti portano devastazione, per l’alfabetizzazione di masse di bambini figli della strada, per promuovere “campi di lavoro” utili alle comunità, ovunque vi sia qualcuno che soffre.

In fondo, non è difficile. Basta mettersi in gioco, accettare la sfida, celebrare il compleanno ed immaginare che domani sarà già tempo di intraprendere nuovi impegni.

L.C



COOPERAZIONE
INTERNAZIONALE
PIAMARTINA
SCAIP

BRESCIA - via Ferri, 75

tel. 0302306873

www.scaip.it

Basta rileggere progetti e impegni che lo Scaip ha promosso e portato a compimento nei suoi primi trent’anni di impegno, festeggiati in concomitanza con il centenario di Padre Piamarta (che la Chiesa ha proclamato Santo), dal cui ceppo sono nate queste e tante altre generosità, per rendersi conto del tanto che è stato fatto, qui e in giro per il mondo, a sostegno del diritto di ogni popolo a vivere il presente e a immaginare un buon futuro. Convinto che “fare bene il bene”, come diceva Padre Piamarta, fa bene a chi lo riceve ma anche e soprattutto a chi lo fa, Scaip, dalla fondazione ad oggi, coniugando lo spirito della Congregazione Piamartina all’azione dei laici, ha scritto centinaia di progetti e di micro-progetti, che grazie ai canali contributivi istituzionali e, soprattutto, alla generosità e la disponibilità dei volontari, ha sostenuto e realizzato.

Certo, ciò non toglie che al bilancio positivo si possano aggiungere anche alcune amarezze, sempre e comunque passeggero, alle quali si contrappongono, per fortuna, tante, tantissime occasioni di gioia, che giungono fin qui sotto forma di espressioni di “gratitudine”, “riconoscenza”, “apprezza-